

*Silene canescens*



*Medicago marina*



*Cakile maritima*



*Convolvulus soldanella*



*Eryngium maritimum*



*Elymus farctus*



*Xanthium italicum*



Comune di Pesaro

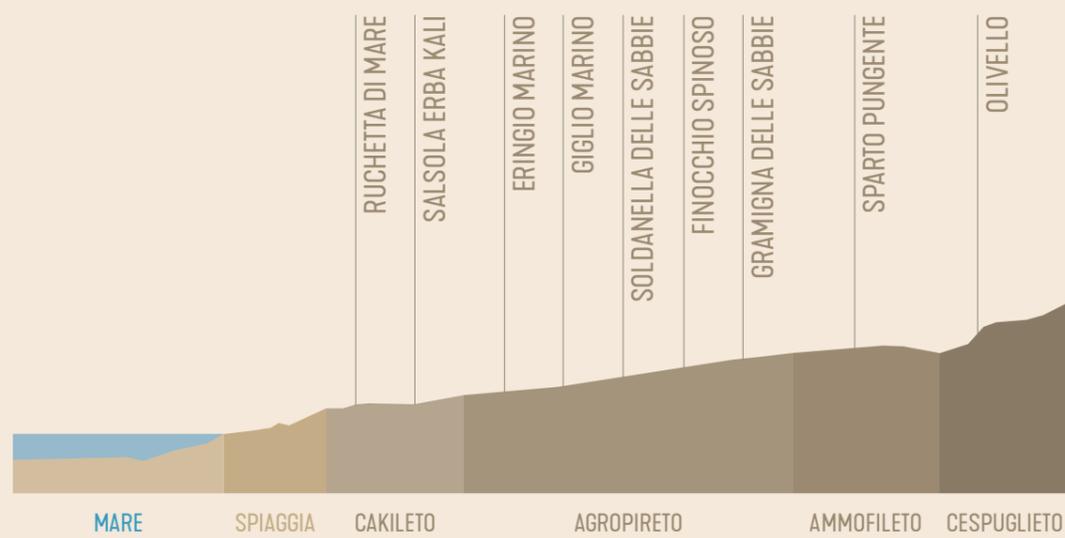


Regione Marche



WEPESARO #natura

# SPIAG- GIA DUNA BAIA FLAMI- NIA



## LA VEGETAZIONE DELLE SABBIE E DELLE DUNE

SUCCESSIONE DELLA VEGETAZIONE DELL'ARENILE MARINO DALLA BATTIGIA, ZONA PIÙ SALATA, FINO ALLE DUNE CONSOLIDATE CON PICCOLI ARBUSTI.

La vegetazione delle sabbie e delle dune marine è naturale e deve essere lasciata alla spontanea colonizzazione delle piante che sono capaci di vivere nel difficile ambiente delle sabbie nude dove solo poche piante specializzate possono resistere. Queste piante selvatiche hanno un'importanza fondamentale nel fermare il trascinarsi a opera del vento e fermando con i loro steli la sabbia la conservano e vanno a formare le dune che la mantengono sull'arenile. Dalle piante più resistenti al sale e all'arido, il CAKILETO, con la Ruchetta di mare (*Cakile maritima*), la Salsola (*Salsola kali*) e la Lappola (*Xanthium italicum*) che crescono più vicino al mare si ha poi una successione verso l'interno che prevede l'AGROPIRETO con la Gramigna marina (*Agropyron repens*), l'Eringio marino (*Eryngium maritimum*), il Convolvolo delle sabbie (*Convolvulus soldanella*), la Silene rosa (*Silene squarrosa*) e s'inizia a formare un primo accenno di duna con l'AMMOFILETO, dominato dalla grande graminacea "costruttrice di dune": l'Ammofila (*Ammophila arenaria*). Poi ancora più lontano dai battenti cominceranno a insediarsi anche piccoli arbusti con la specie guida Olivello (*Hippophae rhamnoides*). Questa la successione naturale che si è cercato di ricostruire, anche come ricordo del nostro antico paesaggio vegetale delle spiagge qui in Baia Flaminia unendo l'utile, fermare la sabbia, alla ricostruzione dei nostri storici ambienti naturali marini ancora qua e là presenti in modesti frammenti.